

Bordegosa

13. xi. 95

Cariissimo Dott. Sibelli,

Ma che cambiamento  
meraviglioso! ora ho incontrato  
il di lei figlio, con cui ho una  
Cera: pare un altro uomo:  
ho l'averlo riconosciuto.  
Come ne sono contento. Ho  
gentilmente promesso di  
venire da me domani col  
Dott. Boggio.

Tornai via da Firenze

Dove il nostro giovane Genore (un ragazzo con lavoro e burro)  
si fa onore nel Faust: ma «

non potrei abbandonare mio

madre, e così non ho

potuto vedere il Prof Mantig.<sup>33.</sup>

Tre sere di sepolte andai al

teatro, e tutta la giornata

però la città - Ma sono

lieto di star tranquillo a

casa e pensare un poco

ai Rubus e altre piante

che il mefitofole ha

creato per tormentare la gente.

Mille saluti affettuosi a lei ed alla Signora

Clarence Bicknell.